



Nel 2008, un gruppo di amici decide di partecipare alla maratona di Dubai. Ognuno, in base al piazzamento ottenuto, avrebbe contribuito con quote diverse a costruire un pozzo d'acqua in Etiopia.

Furono raccolti 10.000\$



L'incontro con Cesare Bullo, un missionario della prima ora che da oltre 30 anni si prodigava per i più bisognosi nel Corno d'Africa, ci aiutò a capire dove indirizzare il nostro impegno solidale. Delle 15 missioni sparse sul territorio, Adamitullo era quella più piccola e sfortunata, il villaggio prende il nome da una collina ricoperta di fichi d'india.



Alla missione c'erano solo 8 aule e 2 altalene, il campo da calcio era impraticabile, il pozzo fuori uso.



Il posto è bellissimo, immerso nel verde. 400 bimbi sorridono nelle classi elementari e medie, all'ora della merenda arriva il pane, per molti di loro l'unico pasto della giornata.



Dal 2008 ad oggi gli Amici di Adamitullo hanno donato un pozzo, 8 aule, servizi igienici, una biblioteca, una sala computer, un salone multifunzionale per tutta la comunità e una scuola superiore. Oggi 1000 studenti dalla 1° alla 10° classe studiano in due lingue: amarico e oromo.



Il piccolo gruppo dei 7 maratone a Dubai oggi può contare su più di 300 amici, benefattori che con le numerose iniziative continuano questa meravigliosa azione di solidarietà.



La Onlus "Amici di Adamitullo" vive grazie alle preziose donazioni che riceve. Singole persone, gruppi di amici, aziende, banche, Fondazioni, circoli sportivi, come ad esempio il Tennis Club Padova, da anni aiutano gli ambiziosi progetti



Il Gruppo MPS con Banca Antonveneta, supporta al 100% il percorso scolastico (iniziato nel 2011) di oltre 50 bambini.



5.000€ l'anno è la somma che viene donata, tutti i dipendenti dell'Istituto di credito sono coinvolti e informati, i figli di alcuni dirigenti hanno potuto vivere l'esperienza di volontariato andando in Etiopia nella nostra missione Salesiana di Adamitullo. Sono gli 'Adamitullo boys'.



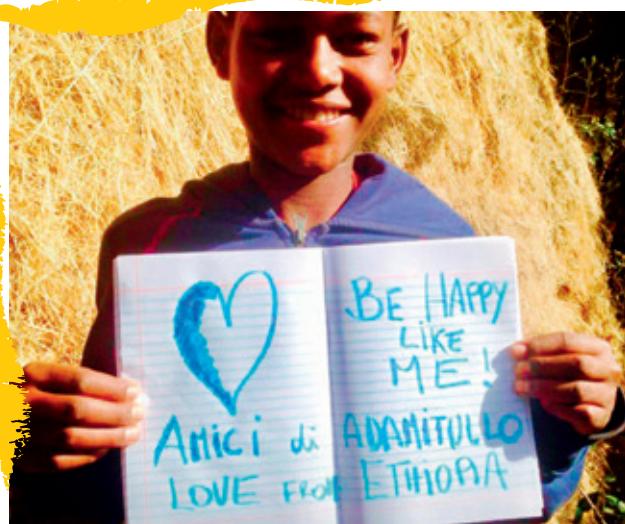
Un bambino che studia cresce certamente più libero. La cultura è una delle cure più importanti per salvare questa poverissima parte del mondo.





"Non c'è responsabilità più sacra di quella che il mondo ha verso i bambini, non c'è dovere più importante di garantire che siano rispettati i loro diritti, specie quello allo studio e che il loro benessere sia tutelato, che le loro vite siano libere dalla paura e dal bisogno e che essi possano crescere nella pace".

K o f i A n n a n
Segretario Generale
delle Nazioni Unite
d e c e n n i o
1996/2006



Il 10/12/2001,
Annan e le
Nazioni Unite
ricevettero il Premio
Nobel per la pace.

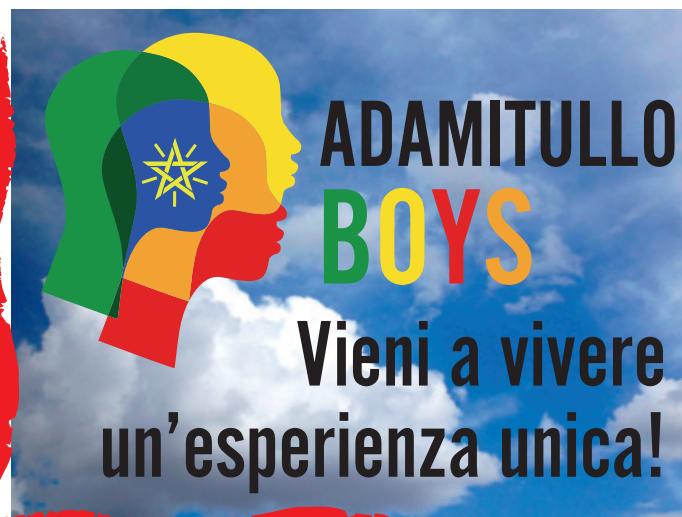


Ogni estate i giovani volontari della nostra Onlus partono alla volta di Addis Abeba. Dopo aver visitato la capitale ed ambientati all'aria rarefatta degli altopiani, partono alla volta di Adamitullo dove trascorrono 4 settimane.

Giornate piene d'entusiasmo tra la piccola manutenzione della scuola, il gioco e l'insegnamento. I bambini che nel periodo estivo frequentano l'oratorio sono circa 2500



Alla sera la stanchezza assale e la parca cena sembra un banchetto nuziale.



Tutto viene condiviso con i Salesiani, si parla di teologia a lume di candela, la corrente elettrica non c'è sempre, si tira tardi ascoltando gli avventurosi racconti dei missionari.



“Eravamo venuti qui convinti di poter aiutare e portare del bene, ma alla fine quello che abbiamo raccolto e ricevuto è stato immensamente più grande di quello che abbiamo dato”.



Adamitullo è sulla Reef Valley ed è circondato da laghi naturali. La natura è incontaminata e la fauna è quella classica africana.



Vuoi fare questa esperienza?

Se hai dai 20 ai 25 anni invia la tua richiesta a:
info@amicidiadamitullo.org



Avevo sentito parlare degli Amici di Adamitullo in varie occasioni, e un giorno, finalmente, mi unisco ad un piccolo gruppo che parte alla volta della missione salesiana etiopica. L'esperienza immaginavo sarebbe stata unica, e così è stato!



I giorni passati ad Adamitullo ospite di don Tino, missionario salesiano che per molti anni ha gestito in prima linea la comunità, sono stati indimenticabili.

Il suo entusiasmo nel prendersi cura dei bambini e l'orgoglio di vedere che una piccola scuola nel cuore dell'Africa possa diventare negli anni una struttura davvero efficiente sono stati contagiosi.



L'immagine di questo viaggio che porterò sempre nel cuore? Il sorriso di un bambino felice di poter imparare.

Giulia



Adamitullo è un villaggio dove la povertà è davvero invadente. L'emozione fu forte quando arrivai per la prima volta. L'incontro con Don Tino fu uno dei momenti più intensi del mio primo viaggio in Etiopia. La sua grinta d'impeto, la passione e la semplicità della sua profonda fede mi aprirono il cuore.



Indro Montanelli, laico non certo amorevole verso il mondo dei preti, ammirava sinceramente i missionari e aveva di essi un'immagine mitica. Diceva: "i missionari sono tutti eroi" e quando qualcuno gli sottolineò che anche tra i missionari c'è l'eccellenza ma pure i segni dell'umana debolezza, rispondeva: "No, sono tutti eroi perché abbandonano la nostra bella Italia, per andare a vivere tra i più poveri dei poveri, spesso in capanne di fango e paglia".



Ecco, questi pretacci salesiani, sono dei santi del nostro tempo e combattono ogni giorno una battaglia senza tregua contro la brutalità della povertà, ti insegnano quanto sia bello vivere per gli altri e a prendere questa vita come un passaggio.

Andrea